

Nel salmo 65 (66) di oggi leggiamo: «Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini». Le opere di Dio sono tutte *sorprendenti*. È questo il senso da intendere sotto la parola «terribile» della nuova traduzione italiana (che così intende il termine ebraico, trascritto in inglese *yaw-ray'*), mentre la versione tedesca (*Einheitsübersetzung*) traduce «degno di meraviglia» (*stauneswert*). Sì, davvero sorprendenti sono le opere effettuate da Dio nella natura, al pari delle sue opere storiche compiute per noi! È per questo che siamo tutti inviati ad annunciarle, come i discepoli nel Vangelo odierno, discepoli comuni, mandati in missione da Gesù alla stessa maniera dei dodici apostoli. Gli uni e gli altri sono invitati dal maestro ad alzare lo sguardo verso il cielo. Tuttavia proprio il cielo, simbolo universale della Trascendenza, appare nelle parole di Gesù non solo come il luogo al quale siamo destinati, ma anche come la grammatica attraverso la quale è scritta ed ha senso la nostra vita umana. Siamo invitati a rallegrarci, perché nel cielo i nostri nomi sono già scritti e proprio mentre viviamo sulla terra.



La Via Lattea (fonte Wikipedia.it)

Preghiera

Guardando verso le innumerevoli stelle,
cerco talvolta, o Signore,
confidando nella Tua Parola, che copre ogni mia debolezza,
il luogo dove è scritto il mio nome.
Non è di certo
negli spazi apparentemente sgombri,
dove astri di prima grandezza offuscano quelli più piccoli,
e nemmeno accanto ai grandi corpi celesti,
nella cui orbita altri si rigirano
con moto incessante.

Allora alzo lo sguardo verso la via lattea,
e mi immagino sia nascosto
come punto lontano tra tanti sterminati,
che quasi in corteo
avanzano illuminando la storia degli uomini
e soprattutto coloro
che si volgono verso lo stesso cielo
e il suo impalpabile silenzio,
per cercare il senso del loro vivere e del loro morire.

In questo corteo, consentimi, di avere il mio posto,
perché non m'importa se il mio nome
tra tanti miliardi di altri non sia visibile. Mi basta solo esserci e
sentirti vicino. E così sia.

Dal Salmo 65 (66) Acclamate Dio, voi tutti della terra,/cantate la gloria del suo nome./dategli gloria con la lode./Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!»./«A te si prostri tutta la terra,/a te canti inni, canti al tuo nome»./Venite e vedete le opere di Dio,/terribile nel suo agire sugli uomini./Egli cambiò il mare in terraferma;/passarono a piedi il fiume:/per questo in lui esultiamo di gioia./Con la sua forza domina in eterno./Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,/e narrerò quanto per me ha fatto./Sia benedetto Dio,/che non ha respinto la mia preghiera,/non mi ha negato la sua misericordia.

Luca 10, 1-12.17-20 In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio». Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: «Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».